
Presidenza: Germania

1107ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 7 luglio 2016

Inizio: ore 10.00
Interruzione: ore 13.05
Ripresa: ore 15.05
Fine: ore 17.05

2. Presidenza: Ambasciatore E. Pohl
Sig.a S. Stöhr

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEL SEGRETARIO
GENERALE AGGIUNTO PER I DIRITTI
UMANI DELLE NAZIONI UNITE,
SIG. IVAN ŠIMONOVÍČ**

Presidenza, Segretario generale aggiunto per i diritti umani delle Nazioni Unite (PC.DEL/1038/16 OSCE+), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1046/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1043/16), Federazione Russa (PC.DEL/1059/16), Turchia (PC.DEL/1083/16 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1067/16 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/1091/16), Canada (PC.DEL/1040/16 OSCE+), Armenia, Georgia (PC.DEL/1074/16 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1056/16), Azerbaijan

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO FINANZIARIO E RENDICONTI
FINANZIARI PER L'ESERCIZIO
CONCLUSI IL 31 DICEMBRE 2015 E
RAPPORTO DEL REVISORE ESTERNO

Discusso nel quadro del punto 3 dell'ordine del giorno

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO ANNUALE DEL COLLEGIO DI
REVISIONE CONTABILE

Presidenza, Revisore esterno dell'OSCE, Presidente del Collegio di revisione contabile, Kazakistan (PC.DEL/1080/16 OSCE+), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1047/16), Federazione Russa (PC.DEL/1060/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1039/16), Armenia

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL RAPPORTO FINANZIARIO
E I RENDICONTI FINANZIARI PER
L'ESERCIZIO CONCLUSI IL
31 DICEMBRE 2015 E IL RAPPORTO DEL
REVISORE ESTERNO

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1209 (PC.DEC/1209) sul rapporto finanziario e i rendiconti finanziari per l'esercizio conclusi il 31 dicembre 2015 e il rapporto del Revisore esterno, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL RAPPORTO FINANZIARIO
E I RENDICONTI FINANZIARI 2014 E IL
RAPPORTO DEL REVISORE ESTERNO

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1210 (PC.DEC/1210) sul rapporto finanziario e i rendiconti finanziari 2014 e il rapporto del Revisore esterno, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 6 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL MANDATO DEL
COLLEGIO DI REVISIONE CONTABILE
DELL'OSCE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1211 (PC.DEC/1211) sul mandato del Collegio di revisione contabile dell'OSCE, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 7 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DELLO
SPIEGAMENTO DI OSSERVATORI OSCE
PRESSO DUE POSTI DI CONTROLLO
RUSSI ALLA FRONTIERA RUSSO-
UCRAINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1212 (PC.DEC/1212) sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza, Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1090/16)

Punto 8 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL COORDINATORE DEI
PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Presidenza, Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, Kazakistan (PC.DEL/1079/16 OSCE+), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1048/16), Federazione Russa (PC.DEL/1062/16), Turchia (PC.DEL/1085/16 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1068/16 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1044/16), Norvegia (PC.DEL/1092/16), Canada (PC.DEL/1041/16 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1057/16 OSCE+)

Punto 9 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

(a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina (PC.DEL/1058/16),

Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1049/16/Rev.1), Svizzera (PC.DEL/1069/16 OSCE+), Turchia (PC.DEL/1087/16 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1045/16), Canada (PC.DEL/1078/16 OSCE+)

- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/1063/16), Ucraina
- (c) *Nomina del Kazakistan quale membro non permanente del Consiglio di sicurezza dell'ONU per il 2017 e il 2018:* Kazakistan (PC.DEL/1082/16 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/1064/16), Paesi Bassi (anche a nome dell'Italia e della Svezia), Belarus, Turchia
- (d) *Giornata internazionale a sostegno delle vittime della tortura, celebrata il 26 giugno 2016:* Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1051/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1088/16), Svizzera (anche a nome del Canada, dell'Islanda, del Liechtenstein, della Mongolia e della Norvegia) (PC.DEL/1072/16 OSCE+), Canada (PC.DEL/1076/16 OSCE+)
- (e) *Persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e intersessuali (LGBTI):* Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/1052/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1084/16), Canada (PC.DEL/1077/16 OSCE+), Turchia
- (f) *Libertà di associazione nella Federazione Russa:* Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/1053/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1050/16) (PC.DEL/1089/16), Svizzera (PC.DEL/1070/16 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/1066/16), Ucraina
- (g) *Rilascio dell'attivista per i diritti umani Sig.a S. Korur Fincanci e dei giornalisti E. Önderoğlu e A. Nesin in Turchia:* Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia,

Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia) (PC.DEL/1054/16/Rev.1), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1086/16), Turchia (PC.DEL/1055/16 OSCE+)

- (h) *Violazione dei diritti umani di detenuti nell'Unione europea:* Federazione Russa (PC.DEL/1065/16), Slovacchia-Unione europea
- (i) *Attentati terroristici commessi durante il mese sacro del Ramadan:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/1073/16), Kazakistan (PC.DEL/1081/16 OSCE+), Federazione Russa, Turchia

Punto 10 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO**

- (a) *Condanna da parte del Presidente in esercizio degli attentati terroristici avvenuti a Istanbul, Turchia, il 29 giugno 2016:* Presidenza (CIO.GAL/111/16)
- (b) *Visita del Presidente in esercizio in Armenia, Azerbaigian e Georgia dal 29 giugno all'1 luglio 2016:* Presidenza (CIO.GAL/111/16)
- (c) *Allocuzione del Presidente in esercizio alla Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, tenuta a Tbilisi l'1 luglio 2016:* Presidenza (CIO.GAL/111/16)
- (d) *Espressioni di cordoglio da parte del Presidente in esercizio e del Segretario generale dell'OSCE per il decesso del Premio Nobel per la pace E. Wiesel il 3 luglio 2016:* Presidenza (CIO.GAL/111/16)
- (e) *Congratulazioni espresse dal Presidente in esercizio e dal Segretario generale dell'OSCE alla Sig.a C. Muttonen per la sua elezione a Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE il 5 luglio 2016:* Presidenza (CIO.GAL/111/16)
- (f) *Apertura da parte del Rappresentante speciale del Governo federale della Germania per la Presidenza OSCE del 2016 della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) del 2016, tenutasi a Vienna dal 28 al 30 giugno 2016:* Presidenza (CIO.GAL/111/16)
- (g) *Apertura da parte del Rappresentante speciale del Governo federale della Germania per la Presidenza OSCE del 2016 della Conferenza della Presidenza intitolata "L'OSCE come mediatore – strumenti, sfide, potenzialità", tenutasi a Berlino il 6 luglio 2016:* Presidenza (CIO.GAL/111/16)
- (h) *Sessantasettesima riunione del Meccanismo di prevenzione e gestione degli incidenti (IPRM) di Ergneti, tenutasi il 28 giugno 2016:* Presidenza (CIO.GAL/111/16)

- (i) *Visita del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio per le questioni di genere in Bosnia-Erzegovina, dall'1 al 4 luglio 2016:* Presidenza (CIO.GAL/111/16)

Punto 11 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)
- (b) *Evento nel quadro delle Giornate OSCE sulla sicurezza intitolato "Dalla contrapposizione alla cooperazione: ripristinare la sicurezza cooperativa in Europa" tenutasi a Berlino il 23 e 24 giugno 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)
- (c) *Incontro del Segretario generale con il Vice Ministro degli affari esteri della Repubblica di Corea il 5 luglio 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)
- (d) *Partecipazione del Segretario generale al ventisettesimo "Crans Montana Forum on Central to Far-Eastern Europe", tenutosi a Vienna l'1 luglio 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)
- (e) *Partecipazione del Segretario generale all'evento in occasione del venticinquesimo anniversario dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, tenutosi a Varsavia il 29 giugno 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)
- (f) *Incontro del Segretario generale con l'Amministratore delegato del Congresso ebraico mondiale, R. Singer, il 27 giugno 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)
- (g) *Incontro del Segretario generale con il Direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, M. O'Flaherty, il 27 giugno 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)
- (h) *Partecipazione del Segretario generale a una colazione di lavoro organizzata dal Direttore generale dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni, W. L. Swing, tenutasi a Vienna il 5 luglio 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)
- (i) *Partecipazione del Consigliere per le questioni di genere alla conferenza ad alto livello in materia di genere intitolata "Are we there yet? Assessing progress, inspiring action: the Council of Europe Gender Equality Strategy 2014–2017", tenutasi a Tallinn il 30 giugno e 1 luglio 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)
- (j) *Visita in Bulgaria del Rappresentante speciale e Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani dal 27 al 29 giugno 2016:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)

- (k) *Nomina del nuovo direttore del Dipartimento per le minacce transnazionali:*
Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/110/16 OSCE+)

Punto 12 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Annuncio della distribuzione di un documento di riferimento sui flussi di migranti/rifugiati da parte del Gruppo di lavoro informale sulla migrazione:*
Svizzera (PC.DEL/1071/16 OSCE+)
- (b) *25^a Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, tenutasi a Tbilisi dall'1 al 5 luglio 2016:* Assemblea parlamentare dell'OSCE, Georgia
(PC.DEL/1075/16 OSCE+)

4. Prossima seduta:

giovedì 14 luglio 2016, ore 10.00 Neuer Saal

1107^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1107, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1209
RAPPORTO FINANZIARIO E RENDICONTI FINANZIARI
PER L'ESERCIZIO CONCLUSOSI IL 31 DICEMBRE 2015
E RAPPORTO DEL REVISORE ESTERNO

Il Consiglio permanente,

agendo in conformità alle pertinenti disposizioni dei Regolamenti finanziari, con particolare riferimento ai Regolamenti 7.05 e 8.06(e), come approvati dal Consiglio permanente il 27 giugno 1996 (DOC.PC/1/96),

ribadendo l'importanza della piena trasparenza e responsabilità nel funzionamento dell'OSCE ed esprimendo compiacimento per l'osservanza da parte del Segretariato dei Principi contabili internazionali per il settore pubblico adottati,

prendendo atto del Rapporto finanziario 2015 e dei Rendiconti finanziari per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2015 e del Rapporto del Revisore esterno (PC.ACMF/29/16 del 16 giugno 2016),

esprimendo la propria gratitudine al Revisore esterno, la Corte federale dei conti della Germania, per il lavoro svolto negli ultimi tre anni, nonché il proprio compiacimento per la disponibilità della Corte dei conti della Spagna ad assumere il ruolo di Revisore esterno dell'OSCE,

prendendo atto del Parere di revisione invariato sui Rendiconti finanziari per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2015,

1. accetta il Rapporto finanziario e i Rendiconti finanziari per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2015;
2. chiede al Segretario generale di elaborare e sottoporre all'esame del Comitato consultivo per la gestione e le finanze, non oltre il 31 ottobre 2016, un piano di lavoro per dare seguito alle raccomandazioni del Revisore esterno, come riportato nel suo Rapporto per il 2015. Chiede inoltre al Segretario generale di informare regolarmente il Consiglio permanente, tramite il Comitato consultivo per la gestione e le finanze, in merito all'attuazione di detto piano, tenendo conto delle indicazioni del Comitato stesso.

1107^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1107, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1210
RAPPORTO FINANZIARIO E RENDICONTI FINANZIARI 2014
E RAPPORTO DEL REVISORE ESTERNO**

Il Consiglio permanente,

agendo in conformità alle pertinenti disposizioni dei Regolamenti finanziari, con particolare riferimento ai Regolamenti 7.05 e 8.06(e), come approvati dal Consiglio permanente il 27 giugno 1996 (DOC.PC/1/96),

ribadendo l'importanza della piena trasparenza e responsabilità nel funzionamento dell'OSCE e accogliendo con favore il completamento dell'iter di adozione dei Principi contabili internazionali per il settore pubblico da parte del Segretariato,

prendendo atto del Rapporto finanziario e dei Rendiconti finanziari 2014 per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2014 e del Rapporto del Revisore esterno (PC.ACMF/39/15 del 16 giugno 2015),

esprimendo la propria gratitudine al Revisore esterno, la Corte federale dei conti della Germania, per il lavoro svolto,

prendendo atto del Parere di revisione invariato sui Rendiconti finanziari per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2014,

accetta il Rapporto finanziario e i Rendiconti finanziari 2014.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1211

7 July 2016

ITALIAN

Original: ENGLISH

1107^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1107, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1211
MANDATO DEL COLLEGIO DI
REVISIONE CONTABILE DELL'OSCE

Il Consiglio permanente,

determinato a rafforzare ulteriormente i meccanismi interni ed esterni di controllo che sono indispensabili per garantire una gestione efficace ed efficiente dell'OSCE,

prendendo atto delle raccomandazioni formulate dal Collegio di revisione contabile e dai Revisori esterni dell'OSCE sull'ulteriore miglioramento della gestione interna dell'OSCE,

ricordando che il mandato del Collegio di revisione contabile dell'OSCE, come stabilito dalla Decisione N.1024 del Consiglio permanente e prorogato con la Decisione N.1161, può essere eventualmente aggiornato dal Consiglio permanente,

decide di approvare il mandato aggiornato del Collegio di revisione contabile dell'OSCE come riportato in annesso.

MANDATO DEL COLLEGIO DI REVISIONE CONTABILE DELL'OSCE

1. Principio guida

Il Consiglio permanente istituisce un Collegio di revisione contabile che eserciterà una funzione di valutazione indipendente al fine di fornire agli Stati partecipanti garanzie riguardo all'operatività e al corretto funzionamento dei controlli dell'Organizzazione. Il Collegio svolgerà tale funzione mediante analisi indipendenti del lavoro svolto dal sistema di controlli interni ed esterni dell'OSCE, ivi inclusi la Supervisione interna, i Revisori esterni nonché l'amministrazione e la gestione dell'Organizzazione, fornendo inoltre consulenza al Segretario generale nella sua veste di Funzionario amministrativo capo. Il lavoro del Collegio di revisione contabile sarà svolto in conformità alle migliori prassi internazionali e nel rispetto delle politiche, delle norme e dei regolamenti dell'OSCE.

2. Ruolo del Collegio

Il Collegio dovrà:

- (i) esaminare e monitorare l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia del sistema di controlli interni ed esterni dell'Organizzazione, incluse le funzioni di supervisione interna dell'OSCE, le funzioni di revisione esterna e l'attuazione delle relative raccomandazioni;
- (ii) avere la possibilità di presentare agli Stati partecipanti il suo parere sui risultati della revisione dei rendiconti finanziari dell'Organizzazione effettuata dal Revisore esterno;
- (iii) avere la possibilità di presentare al Segretario generale il suo parere sulla nomina o la cessazione dall'incarico del Direttore della supervisione interna nell'ambito dello Statuto e regolamento del personale dell'OSCE e prima che tale nomina o cessazione abbia effetto. A tale riguardo, il Segretario generale consulterà i membri del Collegio di revisione contabile in merito alla preselezione dei candidati alla carica di Direttore dell'Ufficio di supervisione interna e potrà nominare membri del Collegio di revisione contabile quali componenti della Commissione di selezione, di concerto con il Presidente del Collegio. Il Collegio di revisione contabile potrà convocare una riunione straordinaria al fine di prestare consulenza al Segretario generale a tale riguardo.
- (iv) fornire consulenza al Segretario generale, nella sua veste di Funzionario amministrativo capo, in merito a tutte le questioni politiche connesse al sistema di controlli interni ed esterni e al suo funzionamento;
- (v) riferire al Consiglio permanente, tramite il Comitato consultivo per la gestione e le finanze, in particolare su questioni politiche che richiedano azioni correttive e

miglioramenti nel campo dei controlli, inclusa la valutazione, la revisione, le indagini e la gestione dei rischi.

3. Composizione del Collegio

Il Collegio sarà composto di tre revisori professionisti esperti che godono di eccellente reputazione in seno alla comunità internazionale dei revisori, pienamente indipendenti dall'OSCE e privi di legami con i governi nazionali degli Stati partecipanti all'Organizzazione. Il Presidente in esercizio, in consultazione con gli Stati partecipanti, nominerà i membri del Collegio. Ciascun membro, a rotazione, fungerà da Presidente del Collegio per il periodo di un anno.

4. Termini della nomina

Gli incarichi dei membri del Collegio avranno durata triennale, prorogabile per un ulteriore periodo di un anno.

5. Norme e procedure

Il Collegio di revisione contabile si riunirà in seduta ordinaria almeno due volte all'anno. Per il raggiungimento del quorum è necessaria la presenza di almeno due membri. Si potranno anche prevedere, se necessario, riunioni supplementari ad hoc. Il Presidente del Collegio stabilirà le date delle riunioni e la necessità di eventuali riunioni supplementari nel corso dell'anno. Egli/ella stabilirà inoltre l'ordine del giorno delle riunioni, tenendo conto delle pertinenti richieste del Consiglio permanente. Il Collegio di revisione contabile potrà invitare funzionari dell'OSCE e richiedere incontri con altre parti, se lo ritiene necessario, al fine di ottenere informazioni attinenti al suo lavoro. In particolare l'Ufficio di supervisione interna e i revisori esterni dovranno essere prontamente disponibili a rispondere a indagini e a presentare relazioni al Collegio.

Il Collegio di revisione contabile adotterà raccomandazioni in base al consenso. In caso di dissenso tra i membri del Collegio, le conclusioni del Presidente della riunione in carica, unitamente all'opinione discordante, saranno riportate nel relativo rapporto del Collegio.

6. Indipendenza

Nell'espletamento delle proprie funzioni i membri del Collegio non chiederanno né riceveranno istruzioni da alcuna autorità governativa. Essi agiranno in modo pienamente indipendente da ogni singolo organo e struttura dell'OSCE e saranno guidati esclusivamente dalla propria competenza e valutazione professionale, tenendo conto delle decisioni collettive degli organi direttivi dell'OSCE

Affinché un candidato membro possa essere considerato "indipendente" ai fini della presente sezione, egli/ella deve dar prova di indipendenza di carattere e di giudizio. Il criterio di indipendenza si riterrà non soddisfatto laddove un candidato abbia stipulato con l'Organizzazione un contratto di consulenza o di carattere consultivo o altro contratto per cui sia stato previsto un compenso nei dodici mesi precedenti o laddove un suo familiare sia un membro del personale di alto livello (P5 o superiore) dell'OSCE o lo sia stato nei tre anni

precedenti. I membri del Collegio di revisione contabile non potranno rivestire incarichi di alcun tipo presso l'OSCE per un periodo di almeno dodici mesi immediatamente successivo al loro ultimo giorno di mandato in seno al Collegio.

7. Accesso ai documenti

Il Collegio di revisione contabile avrà accesso a tutti gli atti e documenti dell'Organizzazione, compresi i rapporti di revisione contabile, le indagini e i documenti di lavoro dell'Ufficio di supervisione interna e dei revisori esterni. I membri del Collegio firmeranno una dichiarazione di riservatezza all'inizio del loro incarico.

8. Rapporti

- (i) Il Collegio di revisione contabile presenterà un rapporto annuale al Consiglio permanente.
- (ii) Il Collegio di revisione contabile può anche presentare rapporti ad hoc al Consiglio permanente, se necessario.
- (iii) Il Segretario generale avrà l'opportunità di fornire le sue osservazioni su tutti i rapporti prima della loro presentazione. Le osservazioni del Segretario generale, che egli/ella ritenga necessarie, saranno inclusi nei relativi rapporti.

9. Risorse

Il Collegio di revisione contabile dovrà disporre delle risorse necessarie allo svolgimento dei suoi compiti. Nella proposta di Bilancio unificato saranno previsti annualmente fondi destinati esclusivamente a coprire le spese di viaggio e di alloggio per i membri del Collegio, conformemente alle norme e ai regolamenti amministrativi dell'OSCE. I membri del Collegio presteranno la loro opera senza percepire alcun compenso da parte dell'OSCE. Il Collegio di revisione contabile dovrà inoltre disporre di fondi per dotarsi di un temporaneo supporto amministrativo e di segreteria.

10. Limiti temporali

Il presente mandato avrà effetto per i tre anni successivi all'approvazione del Consiglio permanente e sarà in seguito oggetto di revisione, se necessario.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1212

7 July 2016

ITALIAN

Original: ENGLISH

1107^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1107, punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1212
PROROGA DELLO SPIEGAMENTO DI OSSERVATORI OSCE
PRESSO DUE POSTI DI CONTROLLO RUSSI
ALLA FRONTIERA RUSSO-UCRAINA

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.1130 del 24 luglio 2014 sullo spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina (PC.DEC/1130),

decide di:

1. prorogare il mandato della missione di osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi di Donetsk e Gukovo alla frontiera russo-ucraina fino al 31 ottobre 2016;
2. approvare le disposizioni e le risorse umane e finanziarie per la Missione di osservatori, come riportato nel documento PC.ACMF/32/16. A tale riguardo, autorizza l'utilizzo di 311.100 euro dell'avanzo di cassa provvisorio del 2014 per finanziare il proposto bilancio per la durata del mandato fino al 31 ottobre 2016.

PC.DEC/1212
7 July 2016
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Slovacchia, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera di Stato russo-ucraina, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE:

il parere dell'Unione europea sull'importanza vitale del monitoraggio della frontiera di Stato russo-ucraino è ben noto. Il monitoraggio efficace e completo di questa frontiera è parte integrante di una soluzione politica sostenibile in linea con gli impegni e con i principi dell'OSCE, che ristabilisce il pieno controllo dell'Ucraina sul proprio territorio sovrano, inclusa la frontiera. Rammentiamo che il Protocollo di Minsk prevede il monitoraggio permanente della frontiera e la verifica da parte dell'OSCE e che il Pacchetto di misure di Minsk include un impegno a ripristinare il pieno controllo ucraino sulla sua intera frontiera internazionale.

Il mandato attualmente molto limitato e le ridotte dimensioni della Missione di osservatori OSCE non garantiscono un monitoraggio completo della frontiera. Pertanto, rinnoviamo il nostro appello in favore di un significativo ampliamento della Missione di osservatori a tutti i valichi di frontiera lungo il confine di Stato russo-ucraino che non sono attualmente sotto il controllo del Governo ucraino nonché in favore del monitoraggio tra detti valichi. Tale misura dovrebbe essere sostenuta e coordinata con il monitoraggio della frontiera sul lato ucraino svolto dalla Missione speciale di monitoraggio e reiteriamo la necessità di assicurare alla SMM sicuro e libero accesso a tutte le parti della frontiera che non sono attualmente sotto il controllo del Governo ucraino, dato che il monitoraggio della frontiera e del cessate il fuoco sono strettamente interconnessi. Sottolineiamo inoltre la necessità che la Missione di osservatori disponga di equipaggiamenti sufficienti al fine di consentire un più efficace monitoraggio dei movimenti alla frontiera.

Ci rammarichiamo che la Federazione Russa continui a opporsi all'ampliamento della Missione di osservatori.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro¹ e Albania¹ e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Repubblica di Moldova e la Georgia.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1212
7 July 2016
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“In relazione all'adozione della decisione sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

gli Stati Uniti sono profondamente rammaricati del fatto che la Federazione Russa continui a bloccare l'ampliamento della portata geografica della missione di osservatori, nonostante il chiaro, forte e continuo sostegno di altri Stati partecipanti in favore di tale ampliamento. Ancora una volta dobbiamo accettare una missione inadeguata per la sua portata limitata, poiché include solo due posti di controllo che insieme rappresentano solamente qualche centinaio di metri dei 2.300 chilometri della frontiera ucraino-russa, per la maggior parte non sotto il controllo dell'Ucraina.

A causa delle ingiustificate restrizioni imposte dalla Russia al lavoro della Missione di osservatori della frontiera, la Missione continuerà a non essere in grado di verificare la reale misura in cui la Russia partecipa o facilita il flusso di armamenti illegali, di finanziamenti e di personale a sostegno dei separatisti nell'Ucraina orientale.

Rileviamo che il Punto 4 del Protocollo di Minsk definisce il chiaro ruolo dell'OSCE nel monitoraggio e nella verifica di entrambi i lati della frontiera internazionale tra l'Ucraina e la Russia, nonché nella creazione di una zona di sicurezza nelle aree russe e ucraine attigue alla frontiera. Esiste un forte nesso tra il cessate il fuoco e il monitoraggio delle frontiere, e il fatto che il contributo dell'OSCE sia ostacolato da uno Stato partecipante pregiudica tutti gli sforzi volti a risolvere il conflitto. I ripetuti rifiuti della Federazione Russa di autorizzare l'ampliamento della portata della missione dimostra ancora una volta che la Federazione Russa rifiuta di adempiere agli impegni assunti a Minsk.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1212
7 July 2016
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La delegazione dell'Ucraina ribadisce l'importanza di un sostanziale e ampio monitoraggio da parte dell'OSCE della parte russa della frontiera ucraino-russa nelle zone adiacenti ad alcune aree delle regioni di Donetsk e Lugansk dell'Ucraina.

Avendo sottoscritto il Protocollo di Minsk del 5 settembre 2014, tutti i firmatari, inclusa la Federazione Russa, si sono impegnati ad assicurare il monitoraggio permanente dell'OSCE lungo la frontiera di Stato ucraino-russa e la relativa verifica con la creazione di una zona di sicurezza nelle aree di confine dell'Ucraina e della Federazione Russa.

L'ampliamento del mandato della Missione di osservatori OSCE presso i posti di controllo russi 'Gukovo' e 'Donetsk' a tutti i segmenti del confine adiacenti ad alcune aree delle regioni di Donetsk e Lugansk dovrà essere parte dell'attuazione dell'accordo già raggiunto ed è cruciale per un'attenuazione sostenibile della tensione e la risoluzione pacifica del conflitto nel Donbas.

Deploriamo il fatto che la Federazione Russa si opponga all'ampliamento del mandato della Missione di osservatori OSCE presso i posti di controllo russi 'Gukovo' e 'Donetsk' a tutti i segmenti della frontiera che non sono temporaneamente sotto il controllo delle autorità ucraine.

Tale persistente riluttanza da parte della Russia può essere attribuita solamente alla sua immutata volontà di continuare a intervenire nella regione ucraina del Donbas, anche fornendo armamenti pesanti, equipaggiamenti militari, truppe regolari, combattenti e mercenari, sponsorizzando attività terroristiche sul territorio dell'Ucraina. Come sottolineato ripetutamente nelle comunicazioni formali del Ministero degli affari esteri dell'Ucraina al

Ministero degli affari esteri della Federazione Russa, tali azioni della Russia costituiscono atti illeciti che comportano una responsabilità a livello internazionale. Continuiamo a sollecitare la Russia a cessare immediatamente tali atti.

Esortiamo pertanto la Federazione Russa a dimostrare il suo pieno impegno ad attuare in buona fede gli accordi di Minsk e a consentire un monitoraggio permanente, appropriato ed esteso dell'OSCE e la creazione di una zona di sicurezza sulla parte russa della frontiera di Stato ucraino-russa adiacente alle zone del Donbas che non sono attualmente controllate dalle autorità dell'Ucraina.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1212
7 July 2016
Attachment 4

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“La Federazione Russa si è unita al consenso in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga di tre mesi, fino al 31 ottobre 2016, del mandato del gruppo di osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi di Gukovo e Donetsk alla frontiera russo-ucraina, poiché considera il lavoro di questo gruppo un'importante misura aggiuntiva di rafforzamento della fiducia per la composizione del conflitto interno ucraino.

Riaffermiamo che le zone di spiegamento e le funzioni del gruppo di osservatori OSCE sono chiaramente definite dal mandato del gruppo, che è stato approvato con la Decisione del Consiglio permanente N.1130 del 24 luglio 2014 ed è basato su un'iniziativa della Federazione Russa del 14 luglio 2014, conseguente alla Dichiarazione di Berlino dei Ministri degli esteri della Russia, della Germania, della Francia e dell'Ucraina del 2 luglio 2014.

Il Protocollo di Minsk del 5 settembre 2014 non riguarda in alcun modo questioni inerenti lo spiegamento di osservatori OSCE sul lato russo della frontiera con l'Ucraina e non fa riferimento alcuno al Pacchetto di misure per l'attuazione degli Accordi di Minsk, adottato il 12 febbraio 2015 e successivamente approvato dalla risoluzione 2202 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La decisione di garantire l'accesso sul nostro territorio agli osservatori OSCE e la presenza di guardie di frontiera e di funzionari doganali ucraini presso posti di controllo russi, in assenza di una risoluzione di pace onnicomprensiva, è da intendersi esclusivamente come un gesto di buona volontà da parte nostra.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”